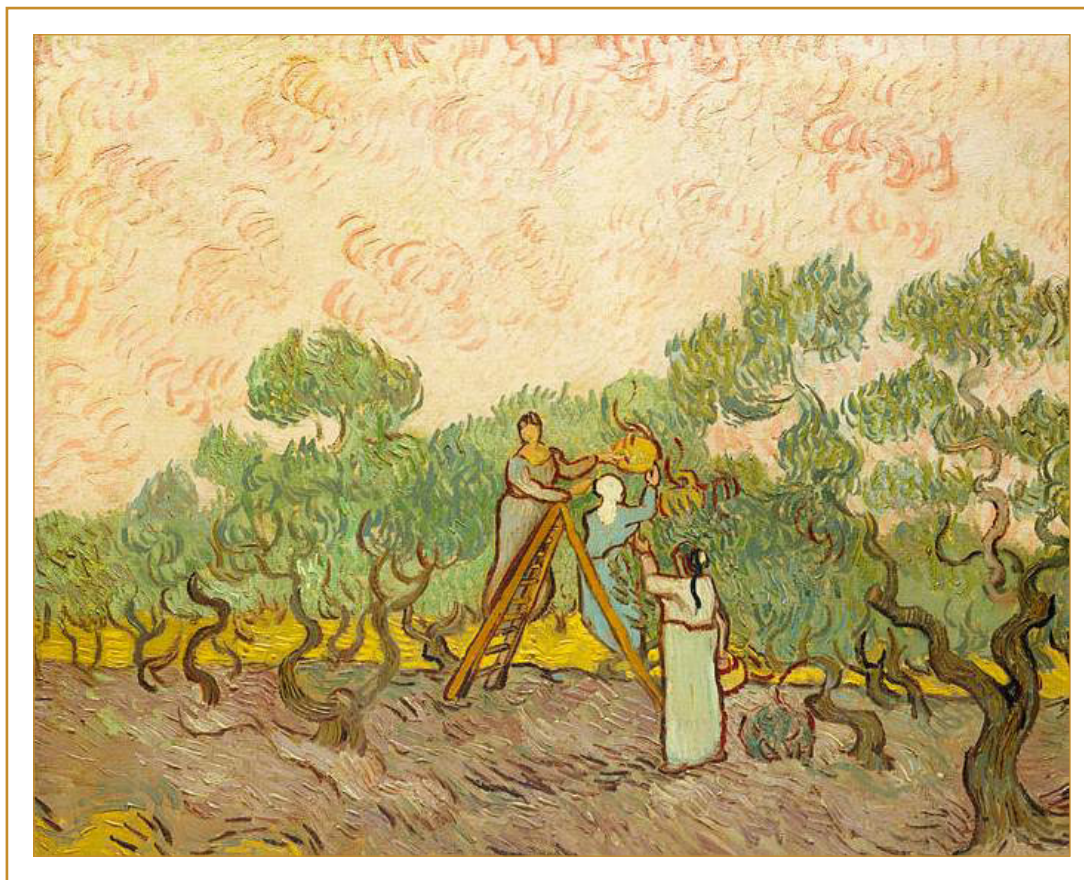


Diocesi di Treviso



MESSA DEL CRISMA

presieduta dal Vescovo di Treviso

MICHELE TOMASI

Cattedrale - Treviso, giovedì 14 aprile 2022

Diocesi di Treviso

MESSA DEL CRISMA

presieduta dal Vescovo di Treviso

MICHELE TOMASI

Cattedrale - Treviso, giovedì 14 aprile 2022

COLLETTA PER IL GIOVEDÌ SANTO 2022

È tradizione degli ultimi anni che, in occasione della Messa crismale, si faccia una raccolta straordinaria da destinare a situazioni di particolare necessità.

In considerazione della situazione di emergenza della popolazione ucraina martoriata dalla guerra, il vescovo Michele ha disposto di sostenere questa finalità.

Quanto raccolto verrà destinato a Caritas Italiana, che lo inoltrerà alla Caritas presente in Ucraina.

È possibile contribuire anche attraverso il conto corrente intestato a "Diocesi di Treviso - Caritas Tarvisina":

IBAN: IT05 G 08399 12000 00000 0332325

Banca delle Terre Venete

Causale del versamento: *colletta ucraina*

RITI INIZIALI

CANTO D'INGRESSO: RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO



Ral-le-gria-mo-ci, e-sul-tia-mo, al Si-gno-re ren-dia-mo glo-ria.

So-no giun-te le noz-ze del-l'A-gnel-lo la su-a spo-sa è pron-ta.

**Rit. Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.**

1. Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti. **Rit.**
2. Dagli apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino. **Rit.**
3. Pellegrina per il mondo
sulle strade dell'umanità;
annunciando il vangelo di salvezza
porti all'uomo il perdono. **Rit.**
4. Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia. **Rit.**
5. Membra vive del suo corpo
che l'amore raccoglie in unità,

popolo della nuova alleanza,
vigna scelta del Signore. **Rit.**

6. Gloria al Padre innalziamo
ed al Figlio Redentore,
sia lode allo Spirito Santo
che dà la vita alla sua Chiesa. **Rit.**

ANTIFONA D'INGRESSO

**Gesù Cristo ha fatto di noi un regno
e ci ha costituiti sacerdoti per il suo Dio e Padre;
a lui la gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen.**

ATTO PENITENZIALE

Vesc. Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i
santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Sol. Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, *Kýrie, eléison.*



Ass. Ky - ri - e, e - le - i - son.

Sol. Cristo, che nel tuo Spirito crei in noi un cuore nuovo, *Christe, eléison.*



Ass. Chri - ste, e - le - i - son.

Sol. Signore, che nello Spirito Santo ci raduni in un solo corpo, *Kýrie, eléison.*



Ass. Ky - ri - e, e - le - i - son.

Vesc. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. **Amen.**

GLORIA

v

G Ló-ri-a in excélsis De-o. Et in terra pax ho-

mí-ni-bus bonae vo-luntá-tis. Laudá-mus te. Be-ne-dí-

cimus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri-fi-cámus te. Grá-

ti-as á-gimus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.

Dó-mi-ne De-us, Rex caelé-stis, De-us Pa-ter omní-pot-ens.

Dó-mi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste. Dó-mi-ne

De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-

ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-

di, súsci-pe depre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad
 déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus
 sanctus. Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tíssimus,
 Ie-su Chri-ste. Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i
 Pa-tris. A-men.

ORAZIONE (O COLLETTA)

Vesc. O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio con l'unzione dello Spirito Santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (61,1-3a.6a.8b-9)

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto.

Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti.

Io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un'alleanza eterna. Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 88)



Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,5-8)

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO



Coro: Lode a te, o Cristo,
re d'eterna gloria, lode e gloria a te.

Ass. **Lode a te, o Cristo,
re d'eterna gloria, lode e gloria a te.**

Sol. Lode a te, o nostro Salvatore,
lode a te, Parola di salvezza.
Tu sei luce sul nostro cammino,
tu sei la guida, tu sei la speranza.

Ass. **Lode a te, o Cristo,
re d'eterna gloria, lode e gloria a te.**

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (4,16-21)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.

Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

(In piedi)

Il Vescovo si rivolge ai presbiteri con queste parole:

Vesc. Figli carissimi, nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio, volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

Insieme, i presbiteri rispondono:

Presb. Sì, lo voglio.

Vesc. Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

Presb. Sì, lo voglio.

Vesc. Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza, sull'esempio di Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presb. Sì, lo voglio.

Quindi, il vescovo prosegue, rivolgendosi al popolo:

Vesc. E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti. Il Signore effonda su di loro l'abbondanza

dei suoi doni perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Diac. Per tutti i nostri sacerdoti.



Sol. Noi ti preghiamo.

Ass. **Ascoltaci, Signore.**

Vesc. E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Diac. Per il nostro vescovo Michele.

Sol. Noi ti preghiamo.

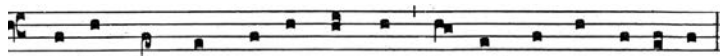
Ass. **Ascoltaci, Signore.**

Vesc. Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Ass. **Amen.**

(Seduti)

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI



R. O Re-dém-ptor, su-me car-men te-met con-ci-nén-ti-um.

Accogli, o Redentore, il canto della nostra lode.

Coro: Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit,
fert hoc prona præsens turba Salvatori sæculi.
*Cresciuto ai raggi fecondi della luce, un albero ha prodot-
to l'olio che oggi consacriamo: i fedeli lo offrono adoranti al
Salvatore del mondo.*

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Coro: Consecrare tu dignare, Rex perennis Patriæ,
hoc olivum signum vivum, jura contra dæmonum.
*Tu degnati di consacrare, o eterno Re dei cieli, il frutto dell'u-
livo, segno vivo di vittoria contro le forze del Maligno.*

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

(In piedi)

Diac. Ecco l'olio degli infermi.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Vesc. O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mez-
zo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle
sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera
della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spiri-
to Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo,

nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa † benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.

Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Coro: Lota mente sacro fonte aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosancta influunt charismata.

Lavata al sacro fonte, l'anima è purificata dalle colpe; la fronte riceve il sacro segno, i doni dello Spirito scendono nel cuore.

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Diac. Ecco l'olio dei catecumeni.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Vesc. O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici † quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia

di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Ass. **Amen.**

BENEDIZIONE DEL CRISMA

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Coro: Ut novetur sexus omnis unctione Chrismatis:
ut sanetur sauciata dignitatis gloria.

Rinnovi ogni uomo l'unzione del Crisma: sia gloriosamente risanata la sua dignità ferita dalla colpa.

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Diac. Ecco l'olio per il santo crisma.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Vescovo versa le sostanze profumate nell'anfora contenente l'olio per il Sacro Crisma.

Vesc. Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Vesc. O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce. Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto. Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote. Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui, a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebrenti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma fino al termine dell'orazione.

Vesc. Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione † quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri. Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spiritua-

le del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché, liberi dalla nativa corruzione, e consacrati tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa. Si compia in essi il disegno del tuo amore e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda partecipi della vita eterna e commensali al banchetto della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Ass. **Amen.**

(Seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Coro: Corde natus ex Parentis alvum implens Virginis,
præsta lucem,
claudite mortem Chrismatis consortibus.

Tu che sei nato dal seno del Padre e abitasti nel grembo della Vergine, effondi la tua luce e allontana la morte da quelli che ricevono il tuo Crisma.

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

Coro: Sit hæc dies festa nobis sæculorum sæculis:
sit sacrata digna laude, nec senescat tempore.

Sia questo per noi un giorno di festa senza fine, sia giorno consacrato che non conosce tramonto.

**Ant. O Redemptor,
sume carmen temet concinentium.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Vesc. La potenza di questo sacrificio, o Signore, cancelli l'antica schiavitù del peccato e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Ass. **Amen.**

PREFAZIO

Y. Il Si-gno-re si - a con vo - i. R. E con il tu - o spi - ri - to.
Y. In al - to i no - stri cuo - ri. R. So - no ri - vol - ti al Si - gno - re.
Y. Ren - dia - mo gra - zie al Si - gno - re no - stro Di - o.
R. È co - sa buo - na e giu - sta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa. Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti. Nel suo amore per i fratelli sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani, rende partecipi del suo ministero di salvezza, perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la Parola e lo santifichino con i sacramenti; donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli, si conformino all'immagine di Cristo, e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

6. (XI) XII. s.

S An-ctus, * Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus
 De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et
 ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.
 Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-
 sán-na in excél-sis.

PREGHIERA EUCARISTICA III

CP. Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC. Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

E - gli, nella notte in cui veniva tra - di - to, pre - se il pane, ti rese grazie
 con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e dis - se:
 Pren - de - te, e man - gia - te - ne tut - ti: que - sto è il
 mi - o Cor - po of - fer - to in sa - cri - fi - cio per vo - i.
 Al - lo stesso modo, dopo aver ce - na - to, pre - se il calice, ti rese grazie
 con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e dis - se:
 Pren - de - te, e be - ve - te - ne tut - ti: questo è il calice
 del mio San - gue, per la nuova ed eterna al - le - an - za,
 ver - sato per voi e per tutti in remissione dei pec - ca - ti.
 Fa - te que - sto in me - mo - ria di me.

Vesc. Mistero della fede.

Ass. **Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

CC. Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione

e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1C. Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Liberale, san Pio X e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C. Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Michele, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

CC. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

A - gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del
mon-do, ab-bi pie-tà di no - i.
ab-bi pie-tà di no - i.
do-na a noi la pa - ce.

CANTO: PANE VIVO SPEZZATO PER NOI

**Rit. Pane vivo, spezzato per noi, a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi, tu ci salvi da morte!**

1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo. **Rit.**
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il regno. **Rit.**
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. **Rit.**
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce. **Rit.**
5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene. **Rit.**

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare se rimani in noi. **Rit.**
7. In te riconciliati, cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! **Rit.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vesc. Concedi, Dio onnipotente, che, rinnovati dai santi misteri, diffondiamo nel mondo il buon profumo di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

BENEDIZIONE FINALE

Vesc. Sia benedetto il nome del Signore.

Ass. **Ora e sempre.**

Vesc. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Ass. **Egli ha fatto cielo e terra.**

Vesc. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo.

Ass. **Amen.**

Diac. La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

In copertina:

VINCENT VAN GOGH, *La raccolta delle olive*
(1889) Washington, National Gallery of Art

Finito di stampare nel mese di aprile 2022
da Grafiche Dipro - Roncade (TV)